

turionis autem cuiusdam servus male habens, erat moriturus: qui illi erat pretiosus. ²Et cum audisset de Iesu, misit ad eum seniores Iudaeorum, rogans eum ut veniret, et salvaret servum ejus. ⁴At illi cum venissent ad Iesum, rogabant eum solliciti, dicentes ei: Quia dignus est ut hoc illi praestes. ⁵Diligit enim gentem nostram: et synagogam ipse aedificavit nobis.

¹Iesus autem ibat cum illis. Et cum iam non longe esset a domo, misit ad eum Centurione amicos, dicens: Domine noli vexari: Non enim sum dignus ut sub tectum meum intres. ⁷Propter quod et meipsum non sum dignum arbitratum ut venirem ad te: sed dic verbo, et sanabitur puer meus. ⁸Nam et ego homo sum sub potestate constitutus, habens sub me milites: et dico huius, Vade, et vadit: et alii, Veni, et venit: et servo meo, Fac hoc, et facit.

⁹Quo audito Iesus miratus est: et conversus sequentibus se turbis, dixit: Amen dico vobis, nec in Israel tantam fidem inveniri. ¹⁰Et reversi, qui missi fuerant domum, invenerunt servum, qui languerat, sanum.

¹¹Et factum est: deinceps ibat in civitatem, quae vocatur Naim: et ibant cum eo

²E il servo di un certo centurione, che lo aveva carissimo, era malato, e vicino a morire. ³E avendo sentito parlare di Gesù, mandò da lui gli anziani dei Giudei a pregarlo che andasse a guarire il suo servo. ⁴Questi dunque andati a trovar Gesù, lo pregavano istantemente, dicendogli: Egli merita che tu gli faccia questa grazia, ⁵imperocchè ama la nostra nazione, e ci ha fabbricata egli stesso la sinagoga.

⁶Gesù adunque andò con loro. E quando era già poco lontano dalla casa, il centurione mandò a lui amici, per dirgli: Signore, non ti incomodare: perocchè non son degno che tu entri sotto il mio tetto: ⁷E per questo non mi sono nemmeno io medesimo creduto degno di venire da te: ma di' una parola, e il mio servo sarà risanato. ⁸Poichè anch'io sono un uomo soggetto all'altrui potere, che ho sotto di me soldati: e dico a uno: Va, ed egli va: e a un altro: Vieni, e viene: e al mio servo: Fa la tal cosa, e la fa.

⁹Gesù udito ciò, ne restò ammirato: e rivolto alla turba che lo seguiva disse: In verità vi dico che non ho trovato tanta fede nemmeno in Israele. ¹⁰E quando coloro che erano stati mandati, ritornarono a casa, trovarono guarito il servo che era stato malato.

¹¹E avvenne che di poi egli andava a una città chiamata Naim: e andavano con lui

⁸ Matth. 8, 8,

3. Avendo sentito parlare di Gesù e delle guarigioni che operava; non osando presentarsi egli stesso per un sentimento di umiltà e di rispetto, mandò da lui gli anziani dei Giudei, ossia qual-

5. Ama la nostra nazione. Erano pochi i pagani che amassero i Giudei. Ci ha fabbricato egli stesso a sue spese la sinagoga, mostrando con ciò il suo rispetto per Jahve nostro Dio.

6. Gesù andò con loro. Quanto non è grande la bontà di Gesù, che si dispone per andare a casa di un pagano a guarire uno schiavo! S. Matteo, che narra questo fatto con minori particolari, pone queste parole: *Signore, ecc. sulle labbra dello stesso centurione, dando così (come si suole) per fatto da lui quello che a sua richiesta e in suo nome avevano fatto gli anziani. Potrebbe essere però che il Centurione, dopo aver mandati gli anziani, sia poi andato anche egli da Gesù.*

Signore non t'incomodare. Gli anziani avevano domandato più di quel che aveva richiesto il centurione. Questi aveva fatto pregare Gesù di sanargli il servo, e gli anziani lo sollecitarono di recarsi alla casa di lui. Quando pertanto il centurione seppe che Gesù si avviava alla volta della sua casa, si trovò sconcertato; e riconoscendosi indegno di accoglierlo, con franchezza di soldato lo manda a pregare da alcuni amici di non incomodarsi, e gli fa osservare che se si fosse creduto degno, si sarebbe presentato egli stesso, e non avrebbe mandato altri a pregarlo.

7-10. V. n. Matth. VIII, 8-13.

11. Naim, o meglio Nain, come si legge nel testo greco, era una città della Galilea situata presso Endor ai piedi del versante settentrionale del piccolo Ermon, dove comincia la pianura di Esdremon. Viene identificata coll'attuale villaggio chiamato Nain dagli Arabi, che sorge a una giornata di marcia da Cafarnao.

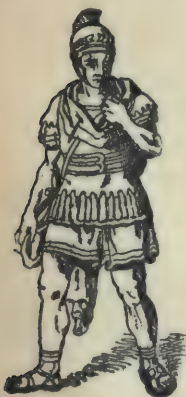


Fig. 92.

Centurione romano.
(Antico bassorilievo).

cuno dei membri più influenti di Cafarnao, a pregarlo di sanargli lo schiavo. Il centurione non era Giudeo, ma un pagano o meglio forse un proselitista della porta.

4. Pregano Gesù di andare a guarire lo schiavo del centurione, e gli mostrano la convenienza di esaudire le loro preghiere.